

tabloid ortopedia

informazione cultura attualità

3



Anno IV Numero 7/2009

Poste Italiane Spa - Sped. in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB Milano Taxe Perçue



FACTS&NEWS

Responsabilità professionale al Senato un disegno di legge

La Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica discute una serie di misure ad hoc per regolamentare il fenomeno malpractice

NON REALI I NUMERI DIFFUSI SUL CONTENZIOSO

Ecco di seguito le fonti oggi disponibili sul contenzioso medico-legale. Tutte fonti che, a causa della modalità con la quale hanno accesso e raccolgono i dati, sovrastimano di molto il problema e si rivelano dunque strumenti non utili ai fini di una corretta analisi della situazione reale. Da qui la necessità prima di tutto di istituire un Osservatorio che sappia realmente inquadrare numero e tipologie della responsabilità sanitaria.

L'ANIA, Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, riferisce i numeri dei così detti "sinistri" intendendo per essi: le richieste di risarcimento pagate e quelle senza seguito, le denunce giunte in capo ai singoli medici e le informazioni di garanzia.

Il Tribunale dei Diritti del Malato registra le "lamentate" dei cittadini ricevute anno per anno e distinte per ambito specialistico ma svincolate da ogni prova di colpevolezza.

I Tribunali e le Procure registrano le denunce solo per tipologia del reato e non per autore dello stesso: così tutte quelle che riguardano i medici confluiscono nel calderone delle lesioni e degli omicidi colposi commessi da chiunque in Italia.

Probabilmente siamo alla svolta sui temi della responsabilità professionale.

È infatti in esame presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica un disegno di legge bipartisan contenente una serie di provvedimenti volti a colmare il vuoto normativo per quello che oggi è già diventato un problema insostenibile.

"Siamo finalmente sulla strada giusta per restituire fiducia al rapporto medico-paziente" ha commentato Maurizio Maggiorotti, Presidente dell'Associazione Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente (AMAMI) durante il convegno "Gli errori in Sanità: novità giurisprudenziali e legislative", organizzato lo scorso giugno presso la Corte d'Appello di Roma con il patrocinio del Senato della Repubblica.

Il contenuto del Disegno di Legge

Durante l'audizione in Senato del 23 ottobre scorso AMAMI aveva richiamato l'attenzione sulla mancanza di normativa specifica per il contenzioso sanitario, chiedendo di disciplinare il titolo di responsabilità di tutti gli operatori sanitari e proponendo una serie di interventi.

Proposte accolte, tanto che il Disegno di Legge in corso di esame al Senato prevede l'istituzione di un Osservatorio nazionale del contenzioso, l'istituzione di un Fondo vittime dell'alea terapeutica, la depenalizzazione dell'errore medico e l'obbligo di assicurazione per le strutture ospedaliere. Si perché il testo unificato proposto individua precise responsabilità civili per la struttura ospedaliera, autonomamente dalle eventuali colpe del medi-

co e anche in assenza di queste. "Se finalmente si conoscessero i dati sul numero dei presunti errori medici - osserva Maggiorotti - si vedrebbe che a sbagliare, spesso, non è il singolo operatore sanitario, ma l'organizzazione e potremmo evitare la speculazione fatta da chi sui falsi numeri degli errori ha costruito un business".

Non sempre però è individuabile una responsabilità diretta del medico o della struttura ospedaliera: in particolare il Fondo vittime dell'alea terapeutica, mutuato dal modello francese, consentirebbe di risarcire le vittime delle complicanze incompressibili ed imprevedibili insite nelle cure, come infezioni nosocomiali, danni dall'uso di prodotti farmaceutici, incidenti sopravvenuti dopo una ricerca biomedica e da trasfusioni.

A. P.